

PO: POR FESR 2014-2020	ASSI PRIORITARI: Asse 5 e Asse 6
MACROPROCESSO: Opere pubbliche - SETTORE AMBIENTE	TIPOLOGIA di OPERAZIONE: Realizzazione di opere pubbliche - Operazioni a regia
LINEA di INTERVENTO presa ad esempio: 2.3.1.A “Infrastrutture per il miglioramento dell’Assetto Idrogeologico” <i>Responsabile Dip. reg. Ambiente - Servizio 3 Assetto del Territorio e Difesa del Suolo</i>	LINEA di INTERVENTO che si attiverà a breve: OT 5 – Obiettivo specifico 5.1 Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera, ed altri OT con tipologie di intervento simili

Analisi della linea di intervento

PROCESSI/ATTIVITÀ	TITOLARITÀ	TEMPI SINORA IMPIEGATI in gg		NATURA DELLA CRITICITÀ	AZIONI DI MIGLIORAMENTO <i>(specificando i tempi di attivazione)</i>	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
P1 – Programmazione						
1.1 - Approvazione del Programma	Commissione	7/09/2007	7/09/2007			17/08/2015
1.2 - Approvazione dei criteri di selezione <i>(Tempo intercorso tra la data della Decisione di approvazione del PO e l'approvazione dei criteri di selezione da parte del CdS)</i>	Comitato di Sorveglianza			Criteri di selezione poco standardizzati hanno rallentato il processo di istruttoria e valutazione	Requisiti di ricevibilità formale e criteri di ammissibilità sostanziale dicotomici per accelerare il processo di istruttoria	01/07/2016
1.3 – Predispostone procedure attuative (definizione di linee guida e modalità per l'attuazione dell'Azione)	Servizio 3 Assetto del territorio e difesa del suolo Ragioneria	0	0	STEP non previsto nel ciclo 2007-2013	La predisposizione di tale strumento contribuisce a ridurre le criticità attuative emerse nella programmazione 2007/2013 in quanto definisce e standardizza le procedure e i ruoli dei soggetti coinvolti.	60 ¹

¹ Il termine comprende anche i tempi della registrazione della Corte dei Conti considerati per 30 gg.

PROCESSI/ATTIVITÀ	TITOLARITÀ	TEMPI SINORA IMPIEGATI in gg		NATURA DELLA CRITICITÀ	AZIONI DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
	Corte dei Conti					
P.2 -Selezione delle operazioni						
2.1 – Predisposizione e successiva pubblicazione dell’Avviso/ (Tempo che intercorre tra la definizione della pianificazione attuativa e la pubblicazione dell’Avviso)	Servizio 3 Assetto del territorio e difesa del suolo	90	90	La definizione di un Avviso pubblico ha comportato un tempistica prolungata rispetto alle modalità individuate nel ciclo 2014-2020	La procedura 2007/2013 viene sostituita dalla definizione di un elenco di progetti secondo un ordine di priorità (anche in più fasi) attraverso l’estrazione in una Banca Dati del Ministero dell’Ambiente e selezione e delle operazioni ammissibili secondo i requisiti del PO FESR e successiva validazione	30
2.2 - Presentazione delle istanze	Beneficiari	45 ²	45	La presentazione delle istanze seguiva la pubblicazione dell’avviso e comportava allungamento della tempistica	La nuova procedura non prevede la presentazione di istanze a valle di uno specifico avviso ma si giova di una banca dati (DBRendis) gestita da ISPRA e alimentata in continuo da parte di tutti i soggetti aventi titolo per la mitigazione del rischio idrogeologico	0
2.3 - Istruttoria e valutazione delle istanze pervenute a cura di una Commissione di Valutazione e predisposizione di un elenco provvisorio sulla base delle priorità definite dagli strumenti di pianificazione vigenti (Tempo che intercorre tra la data di presentazione delle istanze e la	Servizio 3: Assetto del territorio e difesa del suolo - UCO	180	180	- Necessità di verifica della completezza della documentazione, anche a fronte di una frequente inadeguatezza dei livelli di predisposizione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari (richieste di documentazione integrativa)	Come precedetene indicato la fase di istruttoria e valutazione avviene automaticamente sulla base dei criteri di priorità definiti del DPCM 285/2015 conformi ai requisiti e criteri del PO FESR 14/20	0

² L’Avviso non prevedeva alcuna scadenza temporale ma rappresentava una sorta di “sportello” per la presentazione delle istanze dei beneficiari indicati. Pertanto i 45 giorni indicati rappresentano la tempistica prevista dalla pubblicazione dello stesso.

PROCESSI/ATTIVITÀ	TITOLARITÀ	TEMPI SINORA IMPIEGATI in gg		NATURA DELLA CRITICITÀ	AZIONI DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
disponibilità degli elenchi da parte della Commissione di valutazione)				<ul style="list-style-type: none"> - Funzionamento della commissione di valutazione, in relazione al turn over dei componenti - Aspetti organizzativi (dimensionamento delle risorse umane impegnate) 		
2.4 - Approvazione della elenco provvisorio e trasmissione ai Beneficiari richiesta di presentazione progettazione esecutiva <i>(Tempo intercorso la disponibilità degli elenchi della Commissione e la notifica ai beneficiari)</i>	Servizio. 3: Assetto del territorio e difesa del suolo - UCO Beneficiari	40	40	Complicazioni nella verifica della documentazione richiesta in relazione alla frequente inadeguatezza dei progetti presentati dai beneficiari Alcune criticità attengono ad un livello non regionale e che in particolare possono riguardare l'interoperabilità tra i sistemi di livello nazionale	La nuova procedura prevede la costituzione di un elenco dinamico contenente sia progetti immediatamente cantierabili sia progetti che necessitano di ulteriore fase di perfezionamento	10
2.5 Presentazione progetti esecutivi		90	90		Nella nuova procedura si tratterà di Perfezionamento progetti. In questa fase la tempistica riguarda il perfezionamento dei progetti dell'elenco che richiedono ulteriore avanzamento progettuale per acquisire la cantierabilità)	90
2.5 Predisposizione dei Decreti di finanziamento con contestuale impegno e allegata la convenzione sottoscritta e invio, per la relativa registrazione, alla Corte dei Conti <i>(Tempo intercorso tra la notifica ai beneficiari e la registrazione dei decreti di finanziamento)</i>	Servizio 3: assetto del territorio e difesa del suolo Corte dei Conti	150	80-220	Non si sono riscontrate particolari criticità anche per la registrazione degli specifici Decreti di finanziamento alla CdC	<ul style="list-style-type: none"> - La nuova procedura prevede l'emissione dei decreti di finanziamento registrati dalla Corte dei Conti. - Tale fase beneficia delle azioni PRA di potenziamento qualitativo del personale impegnato e dalla semplificazione dei controlli 	75

PROCESSI/ATTIVITÀ	TITOLARITÀ	TEMPI SINORA IMPIEGATI in gg		NATURA DELLA CRITICITÀ	AZIONI DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
					preventivi (della Corte dei Conti e Ragionerie)	
P.3 – Attuazione, controllo e rendicontazione delle operazioni						
3.1 – Procedura di affidamento lavori <i>(Tempo intercorso tra la registrazione dei decreti di finanziamento e l'affidamento dei lavori).</i>	Beneficiario	450	180 -720	<ul style="list-style-type: none"> - Eccessiva durata delle procedure di gara per complessità normativa, anche a causa del quadro normativo sugli appalti di riferimento in evoluzione (recepimento a livello regionale della normativa nazionale dei Codice dei Contratti) - La durata delle procedure anche conseguente alla - Presenza di contenziosi insorti a seguito delle varie fasi della gara 	<ul style="list-style-type: none"> - Centralizzazione delle procedure di gara (potenziamento ruolo UREGA) - Modellizzazione e standardizzazione delle procedure e coinvolgimento DRT - Rafforzamento delle competenze tecniche, anche in relazione alle recenti innovazioni normative - Supporto specialistico di assistenza tecnica (help desk per la risoluzione di criticità anche a livello territoriale) 	220

PROCESSI/ATTIVITÀ	TITOLARITÀ	TEMPI SINORA IMPIEGATI in gg		NATURA DELLA CRITICITÀ	AZIONI DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
3.2 –Registrazione del decreto di rideterminazione del contributo a seguito della procedura di gara <i>(Tempo intercorso tra l'espletamento della gara d'appalto e l'emissione del decreto di impegno)</i>	Servizio 3: assetto del territorio e difesa del suolo Ragioneria Corte dei Conti	105	60-150	-	Tale fase beneficia delle azioni PRA di potenziamento qualitativo del personale impegnato e dalla semplificazione dei controlli preventivi (della Corte dei Conti e Ragionerie)	75

PROCESSI/ATTIVITÀ	TITOLARITÀ	TEMPI SINORA IMPIEGATI in gg		NATURA DELLA CRITICITÀ	AZIONI DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
3.3. Pagamento dell' anticipo (i rimborsi dei SAL intermedi non influiscono sui tempi di realizzazione dell'opera)	Servizio 3: assetto del territorio e difesa del suolo Ragioneria	0	0	STEP non previsto (veniva utilizzata una modalità, quella degli ordinativi di Accreditamento, non più utilizzabile)		45
3.5 –Pagamento del saldo (Tempo intercorso tra la richiesta di saldo e l'erogazione al beneficiario, previa registrazione da parte della Corte dei Conti)	Servizio 3: assetto del territorio e difesa del suolo Ragioneria	105	60-150	<ul style="list-style-type: none"> - Tempi di trasmissione da parte dei Beneficiari non in linea con le scadenze fissate - Difficoltà di cassa anche legate ai vincoli del Patto di stabilità per la Regione <p>Alcune criticità attengono ad un livello nazionale e pertanto non rientrano nella sfera d'azione della Regione: in particolare interoperabilità tra i sistemi di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione nella convenzione di tempi e metodi per la presentazione delle domande di rimborso - Verifica preliminare al pagamento da parte dell'UCO attraverso apposite check list definite nel Manuale e informatizzate - Rafforzamento degli Uffici dell'UCO 	60

PROCESSI/ATTIVITÀ	TITOLARITÀ	TEMPI SINORA IMPIEGATI in gg		NATURA DELLA CRITICITÀ	AZIONI DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
				livello nazionale (ad es. INPS, Prefetture)	- Il Decreto di liquidazione del saldo è sottoposto al controllo preventivo della Corte dei Conti	
3.5 – Controlli di I livello propedeutici alla certificazione	UMC Dipartimento Ambiente	60	30-90	- Necessità di avere un organico stabile ed adeguato rispetto alle mansioni da svolgere - Esigenza di semplificare/dematerializzare la documentazione inerente le fasi di controllo	- Consolidamento del personale dedicato, anche con previsione di un modello organizzativo con riferimento centrale all'Autorità di Gestione - Informatizzare il processo di controllo con firma digitale delle <i>check list</i> e dei verbali	60
Totale		1315				725

N. progetti esaminati: 570 approvati 117

Altre note:

- **I tempi non sono sempre sommabili perché variano in funzione della tipologia di intervento (tempi di presentazione della progettazione esecutiva: step 2.2, tempi per la procedura di affidamento dei lavori: step 3.1 , tempi per la realizzazione dell'opera : 3.4)**
- In relazione alle procedure di individuazione degli interventi per la difesa del suolo e la riduzione del rischio, un contributo sostanziale alla riduzione delle tempistiche sarà garantito dal processo in corso di revisione delle pianificazioni di settore, con la relativa definizione di "database" di progetti. A livello nazionale, l'ISPRA ha, inoltre, ultimato la realizzazione della banca dati nazionale RENDIS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo – ReNDiS), da cui la regione potrà ricorrere per l'individuazione delle progettualità di fase avanzata, con conseguente riduzione dei tempi attuativi.

Un ulteriore innovazione - rispetto al precedente ciclo di programmazione - è altresì rappresentato dalla previsione di Commissioni Interdipartimentali (con il coinvolgimento dei dipartimenti regionali della Protezione Civile e DRT/Dip. Reg. Tecnico ed eventualmente altri dipartimenti potenzialmente interessati) per la verifica delle proposte progettuali da finanziare al fine di:

- Favorire il coordinamento regionale già in fase di avvio, garantendo in tal modo maggiore integrazione funzionale e intersettoriale delle operazioni finanziate con relativo accrescimento del grado di efficacia nei confronti delle trasformazioni reali del territorio e delle situazioni di contingenza che si presentano;
- Migliorare i livelli qualitativi dei progetti da selezionare, facilitando l'applicazione di criteri di selezione fortemente complessi, quali quelli relativi a tale tipologia di intervento che richiedono elevate capacità tecniche e di accompagnamento dei beneficiari rispetto alla progettazione esecutiva in linea con le esigenze specifiche.